COMUNE DI TRIESTE

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

I sottoscritti dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello, dott. Silvano Stefanutti e dott.ssa Daniela Lucca componenti il Collegio dei Revisori del Comune di Trieste,

PREMESSO

a) che l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

> *2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*
>
> *a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
>
> *b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
>
> *c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*
>
> *La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

b) che il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione "*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*", disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) che l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

d) che il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che a*l fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione*";

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data. A tal proposito Arconet in risposta alla faq n. 7, ha precisato che:

"l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi.

- per il riequilibrio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO CHE

- il responsabile del servizio Economico finanziario ha attestato che "al momento non esistono situazioni gestionali tali da generare squilibri di gestione";

- della dichiarazioni dell'esistenza di debiti fuori bilancio da sottoporre al riconoscimento del Consiglio Comunale;

ESAMINATA

La deliberazione in oggetto che prevede in sintesi per il periodo 2019/2021 le seguenti variazioni:

ANNO 2019			
ENTRATE ED UTILIZZO AVANZO		**SPESE**	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	2.270.000,00	MAGGIORI SPESE CORRENTI	4.426.310,56
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	953.295,94	MINORI SPESE CORRENTI	- 490.104,76
MAGGIORI ENTRATE CORRENTI	2.891.348,51	FONDO DI RISERVA	400.888,67
MINORI ENTRATE CORRENTI	- 627.651,54	MAGGIORI SPESE PER INVESTIMENTI	3.009.509,84
MAGGIORI ENTRATE PER INVESTIMENTI	1.859.611,40		
TOTALE	**7.346.604,31**	**TOTALE**	**7.346.604,31**
ANNO 2020			
ENTRATE		**SPESE**	
MAGGIORI ENTRATE CORRENTI	1.704.614,36	MAGGIORI SPESE CORRENTI	1.334.227,60
MINORI ENTRATE CORRENTI	- 496.383,33	MINORI SPESE CORRENTI	- 125.996,57
MAGGIORI ENTRATE PER INVESTIMENTI	842.024,74	MAGGIORI SPESE PER INVESTIMENTI	842.024,74
TOTALE	**2.050.255,77**	**TOTALE**	**2.050.255,77**
ANNO 2021			
ENTRATE		**SPESE**	
MAGGIORI ENTRATE CORRENTI	1.532.554,36	MAGGIORI SPESE CORRENTI	1.161.171,03
MINORI ENTRATE CORRENTI	- 728.406,54	MINORI SPESE CORRENTI	- 357.023,21
MINORI ENTRATE PER INVESTIMENTI	- 181.044,17	MAGGIORI SPESE PER INVESTIMENTI	- 181.044,17
TOTALE	**623.103,65**	**TOTALE**	**623.103,65**

RILEVATO CHE

1) permangono gli equilibri generali di bilancio, tenendo anche conto della contestuale variazione di assestamento generale al bilancio;
2) non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate in sede di predisposizione del rendiconto per l'esercizio 2018;
3) la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
4) il fondo crediti di dubbia esigibilità, risulta congruo;
5) all'Organo di revisione sono pervenute informazioni sull'esistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili. Nello specifico si raccomanda di sottoporre all'Organo di Revisione opportuna documentazione da parte dei T.P.O nel più breve tempo possibile;
6) non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati;
7) si prende atto che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 19 della L.R. 18/2015;
8) la variazione di bilancio riguarda tutta una serie di poste, che vengono adeguate alle esigenze dell'Ente. Si evidenzia in particolare l'applicazione di avanzo di amministrazione per € 595.510,74, che va a finanziare investimenti.

RITENUTO

1) Correttamente impostata la variazione di cui trattasi nel rispetto delle norme contabili vigenti;
2) Attendibili e coerenti le previsioni relative;
3) Congrue le stesse previsioni sulla scorta delle necessità finanziarie;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione in oggetto concernente la variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Trieste, li 04 luglio 2019

L'organo di revisione

Giuseppe Di Bartolo Zuccarello - Presidente

Daniella Lucca - Componente

Silvano Stefanutti - Componente